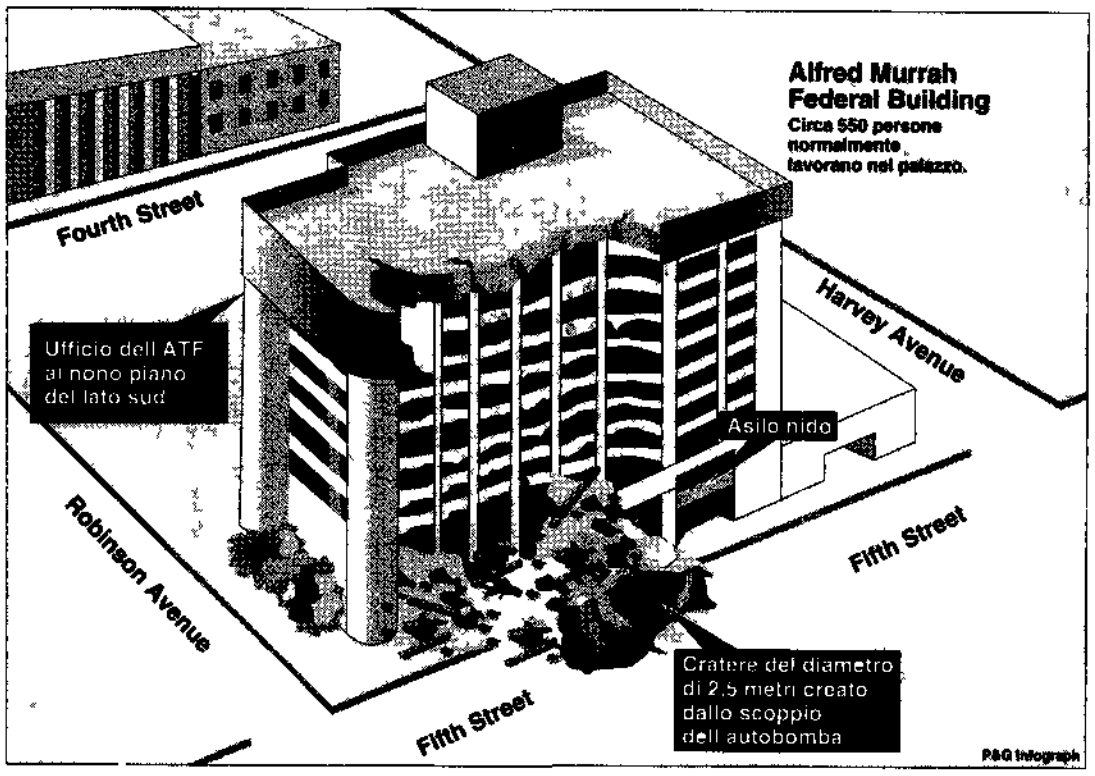
STRAGE DI OKLAHOMA CITY. Diffusi due identikit di uomini bianchi armati e pericolosi
Clinton promette giustizia, l'America invoca la forca

Il piccolo portato in salvo da un poliziotto non c'è la farà a sopravvivere Ap



R&G Infograph

Due volti dei killer nella mani dell'Fbi

Presi tre arabi, un fermo a Londra, valigie sequestrate a Roma

Tre arresti in Usa, un fermato a Londra due mandati di cattura La rete investigativa è in moto a 360 gradi per l atroce attentato terroristico che mercoledì mattina ha sventrato un palazzo ad Oklahoma City I morti accertati sono per ora 36 tra cui 12 bambini Ma ci sono 300 dispersi e la polizia dispera di trovarli vivi Il governo ha messo una taglia di due milioni di dollari per chi darà notizie utili a catturare i responsabili

NANNI RICCOBONO

■ NEW YORK I dirigenti dell intelligence americano parlano poco dicono l essenziale di ufficiale c è un fermo a Londra e due mandati di cattura Ma ieri tutte le reti televisive hanno parlato anche dell arresto di tre medionentali trattenuti per aver contravvenuto le leggi sull immigrazione ma interrogati sui loro movimenti mercoledì il giorno dell attentato L uomo fermato a Londra e reimbarcato su di un volo che lo avrebbe riportato negli Usa si chiama Ahbraham Abdullah

Indagini anche in Italia

Era partito da Chicago non era riuscito a prendere il volo per Roma dove già erano le sue valige fermato dallo stesso personale Alitalia compagnia con la quale avrebbe volato Qualcosa che non andava nei documenti tanto che Abdullah avrebbe perso quel volo diretto per Roma e avrebbe ripiegato su Londra Aveva un passaporto americano che sembrava in regola e alla fine è partito Da Londra contava di proseguire per la Giordania Sarebbe venuto da Roma dunque l ordine di fermarlo a Londra e rimandarlo in Usa anche se non è ancora chiaro se si sia offerto lui stesso di tornare per chiarire la sua posizione

A Roma l Ucigos affiancato da gli agenti dell Fbi aprendo le valige ha trovato materiale utile a fabbricare esplosivo I mandati di cattura riguardano due uomini che l Fbi definisce «bianchi» ma la definizione dice poi il portavoce dell Fbi non esclude che siano dei medionentali Sono entrambi di media statura uno ha il braccio tatuato Gli identikit sono stati ripetutamente trasmessi dalle reti televisive sembra che i due uomini siano collegati al camioncino che conteneva l esplosivo affittato a Kansas City due giorni prima Il mandato di cattura dice i due sono armati e pericolosi Per ora afferma l Fbi sono gli unici sospetti ufficiali E il ministro della giustizia Janet Reno ha offerto due milioni di dollari trecento milioni di lire a chi fornirà informazioni utili alla cattura dei responsabili dell esplosione di Oklahoma City

Clinton sulla pista islamica era stato prudentissimo Poche ore prima degli arresti in una conferenza stampa aveva detto che per il momento non c erano «fatti che indicano i colpevoli non devono essere stereotipi sul Medio oriente a guidare le indagini Vogliamo degli assassini non dei fantasmi La nostra forza è la democrazia l apertura della nostra società la libera economia è questo che dobbiamo difendere e rafforzare» Ma dal Congresso diversi parlamentari avevano puntato il dito in quella direzione Non necessariamente la Jihad islamica o Hamas hanno detto molti ieri ma tra i fondamentalisti ci sono molte più formazioni terroriste di quelle ultranote

La «cintura della Bibbia»

I tre arresti non sono stati ancora confermati Secondo alcune fonti i tre sarebbero stati accusati di aver violato le leggi sull immigrazione ma vengono trattenuti dall Fbi a Oklahoma City per essere interrogati sui loro movimenti di mercoledì Due erano fratelli Assad e Anjsure Hanan Siddicki il terzo si chiama Mohammed Chafa Questi ultimi erano a Dallas e il terzo si era fermato per chiedere indicazioni sulla strada ad un agente Il poliziotto ha controllato la targa e i documenti scoprendo che stava guidando una macchina che non aveva affittato personalmente A quel punto si è insospettito e ha messo sull avviso la Centrale che ha mobilitato nella ricerca degli altri due la polizia di Dallas Su Dallas c è un recente rapporto dell Fbi Secondo l organizzazione erano giunti in Usa da due mesi diversi esponenti di una organizzazione islamica fondamentalista e molti di loro si erano stabiliti nella capitale del Texas

Nessuno si aspettava un attentato a Oklahoma City È proprio il bersaglio a provocare lo shock maggiore per l America Un bersaglio che fa capire che nessuno è al sicuro Il cuore degli Stati Uniti i pacifici piatti stati centrali zone agricole roccaforte della «Bible belt» la cintura della Bibbia dove la vita comunitaria e tutta regolata dalla miriade di chiese e da un commercio florido ma interno Non c era giornale ieri che non commentasse questo aspetto terrificante dell attentato Dove la vita era monotona e sicura ora la gente ha perso quella sorta di «innocenza» che la rendeva forte E tutti vogliono vendetta Vogliono che gli assassini paghino

Chiesta la pena di morte

Da Janet Reno il ministro della giustizia che mercoledì ha detto chiederemo la pena di morte per questi criminali appena li avremo tra le mani A Clinton che le ha fatto eco parlando delle «pena più severa» alle decine di persone che passano sugli schermi televisivi intervistate dai media Nessuno si sente più al sicuro settanta edifici federali ieri sono stati sgombrati da Boston a Indianapolis dalla California alla Florida Ovunque ci fosse la benché remota possibilità d un attentato gli impiegati sono rimasti fuori mentre migliaia di agenti su tutto il territorio nazionale setacciavano gli edifici uno ad uno A New York il sindaco Giuliani ha dichiarato l allarme E all improvviso un furto elettronico avvenuto il 13 aprile scorso è diventato «sospetto» Da un computer del Word Trade Center colpito da una bomba nel 93 sono spariti dei file che contenevano informazioni sul sistema di sicurezza Sebbene allarmati gli investigatori pensavano fino a mercoledì che il ladro non sapesse cosa aveva rubato non era la prima volta che accadeva e finora erano stati «aperti» solo cassetti innocui dentro i computer degli impiegati Ma ora il furto è stato preso sul serio il sistema di sicurezza è stato sostituito in blocco

Il mondo condanna la carneficina Boutros Ghali «Sono inorridito»

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Boutros Boutros Ghali, si è detto inorridito per l esplosione ad Oklahoma City, che egli ha definito «un vile attacco terrorista» Boutros Ghali ha espresso le sue condoglianze al presidente Bill Clinton e alle famiglie delle vittime. In una dichiarazione diffusa al Palazzo delle Nazioni Unite a New York Boutros Ghali afferma di «avere appreso dell attacco terrorista a Oklahoma City e di seguire con attenzione la situazione Sono inorridito – afferma Boutros Ghali – per le perdite di vite innocenti, specialmente di bambini in tenera età» La condanna nel mondo è stata unanime. Anche il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha inviato un messaggio al presidente degli Stati Uniti d'America, William J. Clinton «Nell apprendere la notizia del vile attentato di Oklahoma City desidero farle pervenire, a nome del popolo italiano e mio personale, espressioni di profondo cordoglio, di umana partecipazione e di fraterna solidarietà»

L'internazionale islamica: organizzazioni diverse ma collegate tra loro, 45.000 uomini pronti a colpire

L'esercito di Allah addestrato al terrore

UMBERTO DE GIOVANNI-ANGELI

■ «Esiste una vera internazionale islamica potente con reti logistiche canali per la fornitura delle armi e campi di addestramento Se oggi non si può ancora parlare di un organizzazione centralizzata con un suo capo i suoi comandi e le sue strutture l esistenza di diverse organizzazioni rende più difficile la loro neutralizzazione mentre questa *assistenza reciproca* tra movimenti islamici costituisce una delle grandi minacce per l Occidente» È il passo conclusivo di un voluminoso rapporto «top secret» elaborato dai servizi segreti francesi sul terrorismo islamico

Beirut Tel Aviv Gaza Algeri E poi Londra Bruxelles Parigi passando per i campi di addestramento dei «kamikaze di Allah» in Afghanistan Sudan Libano per le centrali di smistamento delle armi in Iran Ciad Niger Yemen facendo una «deviazione» verso Ryad e le ricche capitali degli Emirati del Golfo dinastie alquanto munifiche nei riguardi della miriade di gruppi che compongono l arcipelago del l integralismo islamico la ragnatela del terrore fondamentalista si estende in tutti i continenti gode di potenti coperture ha conti miliardari depositati nelle banche svizzere e in quelle statunitensi usa insospettabili valigette diplomatiche per far giungere alle cellule sparse in mezzo mondo documenti armi piani operativi per scatenare la «Jihad» contro il «Satana americano» i suoi alleati Occidentali i «laicchè arabi» e soprattutto il mortale nemico israeliano Non è certo il denaro a largli difetto e nemmeno abili addestratori sono gli «afghani» i volontari musulmani della guerra in Afghanistan protetti dall l Occidente sostenuti dal Pakistan «foraggiati dall Arabia Saudita quando si trattava di combattere l Armata rossa ed oggi divenuti gli agguerriti «maestri della morte» per migliaia di giovani integralisti pronti ad immolarsi in «nome di Allah

«È troppo presto per indicare con certezza la matrice della strage di Oklahoma City ma una cosa è certa il terrorismo islamico possiede tutti gli strumenti per poter compiere massacri di questa portata» le parole di Robert Heibel ex responsabile dell ufficio antiterrorismo dell Fbi inquadrono con «rigore scientifico» le potenzialità devastanti dell Islam armato

«Hezbollah» in Libano «Ezzedine al Kassam (il braccio armato di «Hamas») in Palestina la «Jamaa Islamia» in Egitto il «Gia» e l Ais» in Algeria questi gruppi formano la «spina dorsale» dell «internazionale del terrore» islamico le cui «succursali di rappresentanza si dipanano in tutte le maggiori capitali europee (Londra Parigi Bruxelles) mascherandosi dietro «innocue» associazioni di cultura islamica Bene addestrati motivati ideologicamente in possesso di solide coperture logistiche dotati delle armi più sofisticate inquadrati in cellule compartimentalizzate di tre-cinque unità assistiti spiritualmente e garantiti economicamente (lo «stipendio» mensile è di 1000 dollari) i «soldati di Allah» (quarantacinquemila secondo gli ultimi rapporti del *Mossad* israeliano e dell intelligence inglese e francese) sono preparati per entrare in azione in ogni momento con il loro carico di morte

In ogni momento e in qualunque luogo lo «sbarco» negli Stati Uniti ne e la conferma «Hamas» ha insediato le sue basi nella cintura di Washington la «Jihad ha aperto sue filiali» in Florida e ha usato le moschee di Oklahoma City (la città più medionentale degli Usa) per propagandare le sue idee e fare opera di proselitismo persino la pr mula nera» del terrorismo palestinese Abu Nidal ha fatto sentire la sua voce negli States E a Jersey City agiva indisturbato lo sceicco cieco Omar Abdel Rahman accusato di essere la mente del sanguinoso attentato alle Torri gemelle del World Trade Center Il tutto grazie ai cospicui finanziamenti degli Emiri del Golfo le protezioni di comunità musulmane locali e il sostegno della *Nazione islamica* l organizzazione un tempo capeggiata da Malcom X trasformatasi in seguito nel movimento delle Pantere Nere» impegnata ufficialmente nel divulgare i principi culturali e religiosi dell Islam Il «terrore islamico» che scuote gli Usa ha il volto glaciale di Ramzi Ahmed Yousef l «imprendibile» dinamitardo ritenuto l ideatore e l esecutore del l attentato di New York arrestato a febbraio in Pakistan ne suoi piani e in quelli della cellula integralista messa in piedi dallo sceicco Abdel Rahman c era l omicidio del presidente egiziano Hosni Mubarak del segretario generale dell Onu Boutros Boutros Ghali del primo ministro israeliano Yitzhak Rabin e del senatore repubblicano di New York Alphonse Damato Esperto artificiere freddo «come un killer di professione» fornito di «numerose coperture logistiche fortemente motivato sul piano ideologico privo di qualsiasi scrupolo morale» questo è l «identikit di Ramzi Ahmed Yousef tracciato dagli esperti anti terrorismo dell Fbi Un identikit che ben si adatta agli assassini di Oklahoma City

Jihad islamica e Hamas «Non c'entriamo»

Un influente esponente islamico di Gaza, Said Abu Mussameh, ha affermato ieri che il movimento integralista «Hamas» condanna attentati del genere di quello avvenuto a Oklahoma City «Il campo di azione del nostro movimento islamico è ristretto alla Palestina ed è diretto contro le forze di occupazione israeliane» ha spiegato Mussameh alla stampa. «Non proviamo sentimenti di ostilità né verso gli americani né verso altri popoli della Terra» «Hamas» ha negli Stati Uniti un'importante rete di sostenitori e di finanziatori I suoi uffici principali si trovano in Virginia (dove ha a lungo operato il capo del movimento, Mussa Abu Marzuk) e a Chicago. Sempre a Gaza, un portavoce della «Jihad islamica» ha detto che nemmeno il suo gruppo approva l'attentato di Oklahoma City In un messaggio inviato al presidente Bill Clinton il premier israeliano Yitzhak Rabin ha sollecitato gli Stati Uniti «a colpire il terrorismo prima che esso torni ad agire» Rabin, secondo gli osservatori, discuterà del coordinamento della lotta al terrorismo islamico e ai suoi mandanti durante una visita che compirà il mese prossimo negli Stati Uniti

DALLA PRIMA PAGINA

L'ira della provincia

bambini tra queste sia perché perpetrato in una città di provincia

La «provincia» negli Stati Uniti ha un peso molto maggiore di quanto possiamo pensare noi europei nella formazione del consenso comune sui grandi argomenti con cui un paese come gli Usa si confronta quotidianamente il razzismo la caduta del dollaro la liceità di un intervento armato le gare spaziali le ideologie i rapporti con uomini come Eltsin Castro o Gheddafi e naturalmente il terrorismo internazionale Quel che avviene a New York o a Washington o a Los Angeles è normalmente visto dalla «provincia» americana come qualcosa che avviene su un altro pianeta dove leggi uomini ricchezze e miserie problemi e comportamenti sono diversi da quelli della «provincia» E quindi toccano in misura minore o attenuata la psicologia della massa «provinciale» che è determinante nella costituzione di una risposta popolare a qualsiasi fatto di macrocronaca

I presidenti degli Stati Uniti possono guidare e indirizzare la risposta popolare a fatti che avvengono a New York o a Washington Ma sono invece quasi costretti a seguire la risposta popolare a fatti che pur avvenendo in provincia vengono istantaneamente ingigantiti e «nazionalizzati» dalle speciali e straordinarie dirette televisive ad essi dedicate L attentato di Oklahoma City appartiene a questa seconda categoria

Il presidente Clinton si troverà a impersonare la risposta popolare all attentato nella stessa disagevole situazione di Jimmy Carter quando quel presidente democratico come Clinton dovette affrontare la crisi provocata dal governo iraniano con la decisione di prendere ostaggi tutti i dipendenti dell ambasciata a Teheran E i lettori ricorderanno che la mancata liberazione di forza degli ostaggi fu uno dei motivi più importanti della mancata rielezione di Carter In casi del genere la «provincia» (specialmente quella americana dove sono tuttora presenti molte componenti spicce della giustizia fai da te alla maniera dei western) chiede o dei colpevoli subito da mandare alla sedia elettrica o il pugno di ferro con gli Stati esteri che si suppone li favoriscano o quanto meno non li condannino

Il terrorismo islamico è da tempo ritenuto la forma più violentemente antiamericana di terrorismo internazionale Non ci si appassiona negli Stati Uniti per i terroristi al gas nervino di Tokio O ai terroristi baschi o curdi o irlandesi Ci si appassiona soltanto un poco (in ragione della componente ebraica della popolazione) al terrorismo arabo o a quello di ritorsione israeliano Ma il terrorismo islamico no quello lo si sente da tempo non soltanto vicino ma sempre più vicino

L aereo PanAm caduto in Scozia. Le sanzioni alla Libia alla Siria all Iran all Irak al Sudan L attentato alle Torri Gemelle E adesso quello a Oklahoma City Sono tutte tappe di uno scontro mondiale terribile che si va avvicinando e che gli avvenimenti delle ultime ore porteranno ancora più prossimo alla deflagrazione più spaventosa Basta pensare che Washington ha già reagito con la massima forza diplomatica alle notizie che gli iraniani sono quasi pronti alla costruzione di ordigni atomici in virtù delle forniture tecnologiche offerte loro da Russia Cina e Corea Per molto meno il predecessore di Clinton George Bush ha invaso l Irak e vale la pena di ricordare che in quei giorni egli toccò il massimo della popolarità

Bisogna prevedere che se si troveranno legami anche soltanto organizzativi o ideologici tra gli attentatori di Oklahoma City e qualche governo islamico Clinton si troverà forzato ad agire senza freni nei confronti di quel governo Non passerà giorno senza che qualche senatore o qualche concorrente alla presidenza nelle elezioni del novembre 1996 evochi davanti ai teleschermi le immagini dei bambini insanguinati portati via dai barellieri per chiedere vendetta

F l idea che un governo amico dei terroristi possa da qui a poco disporre di bombe atomiche farà il resto Mi spiace sembrare pessimista ma prevedo il peggio

[Gianluigi Melega]